

# Cronache degli italiani in Canada

## Primo anniversario di lotte e di vittorie del C. I. O. nell'industria metallurgica

(Dal nostro corrispondente)

VANCOUVER — È giunto il momento di passare in rassegna il lavoro compiuto durante circa un anno dal C.I.O. I primi giorni di Luglio dell'anno scorso, segnarono l'inizio del lavoro del C.I.O., (Comitato per l'organizzazione su base industriale) nella nostra importante regione. Alcuni con orgoglio ricordano, molto bene, la prima riunione nella quale si raccolse un piccolo fondo, si nominò un comitato responsabile con un orga-

### Le compagnie lavorano contro il benessere dei minatori del nord

La Hollinger Medical Association ha lanciato una campagna che ha lo scopo di distruggere il piano di assistenza medica (Family Doctor Plan) imposto dall'Unione a tutte le compagnie minerarie del Nord. A mezzo di un apposito comitato la Hollinger cerca di convincere i minatori che il piano dell'Unione non è giusto e deve essere abbandonato.

L'Unione dei minatori in un vibrato appello ha dichiarato che non consentirà nessuna modificazione al (Family Doctor Plan). I gruppi, dice l'Unione nel suo appello che, combattono contro il (Family Doctor Plan) non sono che degli agenti, dei servitori delle compagnie minerarie.

L'Unione dei minatori sostiene il suo piano perché vuole che il problema dell'assistenza medica ai minatori e alle loro famiglie sia una buona volta risolto.

L'appello dell'Unione ai minatori conclude dicendo: "Minatori domandate le dimissioni dei Comitati e l'elezione democratica di un Comitato che rappresenti e difenda i vostri interessi. Impedite il desiderio delle Compagnie che è quello di abolire il (Family Doctor Plan). Esigete la prova che i medici non vogliono cooperare sul piano attuale. Assicurate l'applicazione del (Family Doctor Plan) facendovi membri dell'Unione. Giustiziate per tutti i minatori; aderite oggi stesso all'Unione.

N. d. R. — Gli italiani che, nelle miniere del Nord sono molto numerosi, sappiano se siamo certi come sempre compiere il loro dovere, schierandosi in difesa delle rivendicazioni dell'Unione.

### I Garibaldini liberati dal campo di concentramento rimarranno in Francia

In seguito all'intervento dell'Unione Popolare — la potente organizzazione italiana che conta oltre 70 mila aderenti — i garibaldini sono stati liberati dal campo di concentramento ed autorizzati a risiedere in Francia.

Ci compiaciamo vivamente del risultato ottenuto dall'Unione Popolare Italiana. Sicuri di interpretare il pensiero dell'immensa maggioranza degli italiani residenti in Canada, inviamo il nostro saluto augurale ai valorosi garibaldini.

COMPLIMENTS  
of a

**FRIEND OF LA VOCE**  
HAMILTON

GROSSERIA — MACELLERIA  
FRUTTA FRESCA

**SAM AGRO**

Servizio a domicilio

HAMILTON, ONT.

267 McNab St. N. Tel. 2-7162

Per la cittadinanza canadese,  
procure, testamenti, contratti  
di ogni genere, assicurazioni  
di tutte le specie, Per prestiti,  
compra e vendita di proprietà

Consultate

**SAM SCIME'**

Agente, interprete e commissario autorizzato dalla Corte Suprema.

278 JAMES ST. N.—HAMILTON

TEL. 7-4343

nizzatore e sotto la bandiera del C.I.O. si cominciò con grande entusiasmo il lavoro di organizzazione. Il C.I.O. cominciò a mettere le prime radici tra i lavoratori delle miniere.

Dopo due settimane di intenso lavoro l'organizzazione ottenne sulla costa occidentale la prima vittoria costringendo la Compagnia mineraria di Zeballos ad accettare il contratto proposto dall'Unione. Questa prima vittoria fece nascere la Locale 450 dell'Unione minatori. Dal quel momento l'organizzazione si estese rapidamente agli altri distretti e stabilì il suo quartiere generale a Trail in cui ha sede un'importante fonderia di metallo. Trail diventò il centro principale dell'attività del C.I.O.

Il Bollettino, che l'Unione fece subito uscire veniva diffuso largamente tra i minatori e i metallurgici. I baroni dell'industria delle miniere d'oro e di ferro non tardarono a passare all'attacco. Una delle prime misure che essi fecero prendere fu di negare agli organizzatori sindacali di parlare alla radio. Seguirono minacce dirette contro gli organizzatori e rappresaglie; l'automobile dell'organizzazione fu distrutta e precipitata in un burrone da un gruppetto di incoscienti al servizio dei baroni della "Smelter Co. di Trail". Ma tutto questo non valse che a dare maggiore impulso al lavoro di organizzazione. L'organizzazione riuscì a far breccia persino tra i soci della Cooperativa di Trail, organizzazione fondata e controllata dalle Compagnie.

Dal mese di Marzo di quest'anno l'organizzazione si è talmente allargata per cui si può dire che è divenuta l'espressione della volontà di tutti gli operai. Oltre duemila lavoratori appartengono già al C.I.O. e questi ha potuto il 22 Maggio scorso organizzare una riunione all'aperto alla quale hanno partecipato migliaia di operai. Nessuno ricorda di aver mai visto in una manifestazione pubblica a Trail tante persone. Il fatto è importante perché a Trail i lavoratori sono sempre stati sfruttati a sangue e i baroni dell'industria hanno ricavato da questo sfruttamento dei profitti enormi. Oggi constatiamo che il movimento di organizzazione ha fatto dei progressi anche nel Bridge River. I coraggiosi minatori si sono drizzati con tutta la loro energia contro l'Unione della Compagnia ed hanno organizzato una Locale del C.I.O. I minatori dell'oro di Altin si sono pure organizzati. Gli operai metallurgici di Ymir hanno ottenuto un aumento di paga e sono riusciti a fare rimettere al lavoro un operaio dirigente dell'Unione che per rappresaglia la Compagnia aveva licenziato.

In conclusione i risultati di questo primo anno sono eccellenti e noi siamo sicuri che i minatori e metallurgici della nostra Regione sotto la bandiera del C.I.O. marceranno vittoriosamente verso nuove conquiste. Siamo anche lieti di poter dire che gli italiani hanno saputo nel lavoro di organizzazione compiere il loro dovere.

Ogni italiano ha il dovere di sostenere e diffondere "La Voce"

GROCCER AND BUTCHER

**L. ZAMPROGNA**

GENERI ALIMENTARI

364 HUGHSON ST.

HAMILTON ONTARIO

QUANDO SIETE IN HAMILTON

patronizzate

**CHARLES'**

COFFEE SHOP

20 MAIN ST. E.

Tanto per una tazza di caffè.  
all'italiana.

Massima cortesia

Servizio inappuntabile

### Mimico, Ontario

(Dal nostro corrispondente)

I soliti vigliacchetti con un cinismo tutto fascista, allo scopo di spillare agli ingenui fior di quattrini continuano a dire che la "Casa Giovanni Gaboto" è stata incendiata dai comunisti. Ogni italiano degno di questo nome non può leggere la prosa del "Bollettino" senza provare un profondo sentimento di indignazione. È verissimo quello che sostiene la "Voce" che costoro con le loro continue provocazioni e campagne menzognere disonorano le tradizioni del nostro paese.

Ma non si illudano i signori dell'OVRA che si annidano nella riduzione del "Bollettino" i veri italiani per lunga e dolorosa esperienza, sanno di che cosa sono capaci coloro che si sono formati all'ombra degli incendiari delle case del popolo, degli uccisori di Matteotti, Amendola, don Minzoni, Rosselli e cento altri.

Gli italiani devono rispondere alle provocazioni mobilitandosi sotto la guida delle forze democratiche e progressive canadesi, per cacciare da tutte le associazioni inclusa la "Casa Giovanni Gaboto" gli agenti dell'OVRA e della Gestapo.

### Grande attività tra gli scaricatori di Carbone

MONTREAL — Questa settimana l'attività e molto intensa tra gli scaricatori di carbone nel porto. La grande maggioranza dei membri della locale 1450 lavorano per conto della Compagnie Richelieu, la quale ha ricevuto l'incarico di scaricare una delle più grandi partite di carbone dell'annata. Gli operai si mostrano soddisfatti delle poche giornate di lavoro che lo scarico del carbone procura loro, specialmente quando pensano che la settimana scorsa non hanno potuto avere del lavoro.

Negli ambienti dell'Unione il lavoro di riorganizzazione è in marcia, malgrado tutte le difficoltà che si presentano sempre, quando si tratta di questioni unioniste. L'Unione si prepara a studiare la forma migliore delle prossime trattative che dovranno prossimamente aver luogo con la Compagnia Mongeau e Robert.

E questa una questione molto difficile e che dovrà essere affrontata dall'Unione con completa conoscenza

### La Compagnia Bata Verra' al Canada

La richiesta di costruire fabbriche di calzature avanzata dalla Compagnia Bata (cecoslovacca) continua ed essere motivo di larghe discussioni negli ambienti unionisti.

Quelli che sono favorevoli si richiamano alla grande importanza che avrebbe per Canada, la costruzione tecnicamente moderna di un'industria della calzatura. Soggiungano che questa industria occuperebbe un maggior numero di operai e spezzerebbe il controllo esercitato sull'industria delle calzature dal trust delle macchine. Attualmente i fabbricanti di calzature non possono comprare le macchine di cui hanno bisogno ma devono prenderle in affitto dalla United Shoe Machinery. L'industria è così costretta ad usare macchine non moderne e non può competere con gli industriali di altri paesi. La Compagnia Bata, che fabbrica essa stessa le macchine di cui ha bisogno per la sua industria regolerebbe la situazione rendendo possibile l'esportazione di calzature dal Canada.

Ma la questione non è così semplice, ed ha un'altro aspetto, sul quale vogliamo attirare l'attenzione dei nostri amici e lettori. Non vi è dubbio che la Compagnia Bata oggi sotto il controllo dell'imperialismo tedesco

di causa. Questa Compagnia a mezzo dei suoi fiduciari si rifiutò l'anno scorso di assumere al lavoro alcuni membri dell'Unione internazionale. Si rifiutò semplicemente perché erano membri di questa Unione. Ora il ministro del Lavoro M. Trambly ha dichiarato che in questo caso vi è materia per un processo e che ogni decisione dovrà venire dal tribunale. È evidente che l'Unione prima di ricorrere ad un simile mezzo vuole cercare di venire direttamente ad un accordo con la Compagnia.

### Vittoria dei disoccupati

MONTREAL, Que. — I disoccupati si sono fortemente mobilitati contro il tentativo di far approvare un progetto di legge che li obbligava a presentarsi negli uffici del municipio due volte al giorno. Numerose proteste sono state inviate al municipio contro questo progetto che, se fosse stato approvato, avrebbe segnato una grave persecuzione per tutti indistintamente i disoccupati. Vari consiglieri comunali associandosi alle proteste dei disoccupati hanno dimostrato che l'applicazione di questa misura significherebbe per la città un maggiore sperpero di danaro.

All'ultimo momento apprendiamo che le autorità di fronte alla forte pressione degli interessati hanno deciso di abbandonare l'idea di costringere i disoccupati a presentarsi due volte al giorno negli uffici del Municipio.

E questa senza dubbio una vittoria molto importante per tutti i disoccupati. Ciò dimostra che quando gli operai riescono a realizzare l'unità possono ottenere dei successi, nella lotta in difesa dei loro diritti.

### Lutto nostro

PORT ARTHUR — La famiglia dell'amico nostro Gino Lazzarini è stata colpita da un grave lutto. Il figlio Angelo di anni 9 mentre con altri suoi amici prendeva un bagno nel lago si è miseramente annegato. Questo fatto ha prodotto una profonda impressione tra i numerosi amici e conoscenti della famiglia Lazzarini. I funerali sono riusciti imponentissimi. Vi ha partecipato una folla enorme ed oltre 50 automobili.

— V. Brescia.

N. d. R. Alla famiglia dell'amico Lazzarini tanto duramente colpita esprimiamo le più sentite condoglianze a nome della redazione e degli amici della VOCE.

si è determinata a venire a stabilirsi nel Canada anche per delle ragioni di carattere politico. Ogni anno milioni di calzature Bata sono importate nel Canada e negli Stati Uniti. Il Canada acquista ogni anno 500 mila paia di calzature. Nel passato queste calzature furono fabbricate in Cecoslovacchia ma, oggi, hanno la marca hitleriana. Bata continua naturalmente a produrre ma egli sa benissimo che le calzature con la marca hitleriana possono essere boicottate. La Compagnia Bata ha già sentito le conseguenze del boicottaggio della popolazione degli Stati Uniti e si affrettava a portare le sue tende sulle coste del Pacifico.

Inoltre il sistema di produzione esistente nelle fabbriche Bata e peggiore di quello in vigore presso Ford.

### INDUSTRIALISMO FEUDALE

Nel sistema di sfruttamento delle maestranze Bata supera Ford. Molto giustamente è stato detto che Bata, potrebbe insegnare la tattica dello sfruttamento delle maestranze a Ford. L'anno scorso le fabbriche Bata occupavano 32,240 operai. L'orario di lavoro non è lungo ma, i salari sono in relazione alla qualità e quantità del lavoro che l'operaio produce.

Gli operai altamente qualificati ricevono dei buoni salari, gli altri, i meno qualificati sono mal pagati. "L'entrata al Canada della fabbrica Bata segnerebbe il ritorno all'industrialismo feudale", ha dichiarato il delegato dell'United Shoe Workers di Toronto. Le condizioni in cui questa Compagnia lavora farebbero una tale concorrenza alle altre fabbriche per cui queste sarebbero ben presto spinte al fallimento. Inoltre uno degli obiettivi della Compagnia Bata è di non assumere specialisti canadesi, nelle fabbriche ma di importare questi specialisti dall'estero. Questo sistema darebbe del Lavoro ad un certo numero di operai non specializzati, ma causerebbe la rovina di molti operai specializzati al momento della chiusura delle fabbriche canadesi. Il Canada deve accogliere la richiesta dell'impianto di nuove fabbriche a condizione che queste Compagnie si sottomettano alle leggi federali. Il diritto d'organizzazione dei lavoratori è garantito dalla legge federale. La Compagnie Bata riconoscerà questo diritto?

Questa è la questione, che innanzi tutto, deve essere posta. I precedenti di questa Compagnia non sono affatto buoni. Essa ha lottato nel passato contro le organizzazioni operaie. Bisogna che il Canada a questo proposito riceva delle garanzie precise e ben definite.

## Rubrica delle donne

### Donne italiane, alla lotta!

Molti fra coloro che non conoscono bene i metodi fascisti sono certamente rimasti colpiti dal fatto che alle parate, inscenate in questi giorni dal regime per la sua propaganda di guerra hanno partecipato diverse migliaia di donne.

Le masse femminili sono inquadrate obbligatoriamente, nelle organizzazioni fasciste, ma dobbiamo constatare che, in vista della guerra, il fascismo ha lavorato e lavora fra le donne per prepararle alla mobilitazione e all'armamento.

Il fascismo ha sempre manovrato in modo da poter controllare, illudere, adescare le masse femminili italiane mettendo in opera le armi della più insidiosa demagogia come quelle della più crudele oppressione.

Il fascismo ha reso la vita della donna italiana, un vero calvario, ma non ha mai rinunciato a farne uno strumento docile della sua criminale politica. Le parole d'ordine: "Protezione della madre e del fanciullo", "Largo ai giovani", "Casa decorosa per chi lavora", "Una più alta giustizia sociale", non potevano fare a meno di aprire il cuore delle madri e delle spose italiane alla speranza di veder finalmente realizzarsi gli umili voti.

Ma il regime di Mussolini, dei Cianò, dei Volpi, dei Donegani, dei Benini non può fare gli interessi delle masse lavoratrici! Per assicurare i profitti di un gruppo di sfruttatori si sono costretti migliaia di figli del popolo italiano a morire e a disonorarsi in imprese brigantesche come la guerra che ha fatto strage del popolo abissino, l'intervento criminale nella Spagna, l'invasione e il saccheggio dell'Albania: imprese che la maggioranza delle donne d'Italia ha maledette e condannate, ma che non ha saputo ostacolare perché ancora non comprendono quale forza costituirebbe la loro unione nella lotta.

Così, per lo strazio di migliaia di madri, di spose, di sorelle che attesero invano il ritorno dei loro cari o che li ricevettero fra le loro braccia orribilmente mutilati, ammalati e invalidi al lavoro.

La ricompensa? Fu ancora la disoccupazione, la miseria, la fame a cui si aggiunsero l'amarezza di una nuova delusione, l'affronto di una ingiustizia senza nome.

Accanto ai focolari spenti, centinaia di vecchie mamme i cui figli diedero la vita per conquistare il famoso "posto al sole" finiscono i loro giorni senza pane. Accanto alla culla, la giovane vedova del caduto, accarezza con angoscia il suo piccolo e un pensiero l'assilla e non le dà tregua... Come allevarlo? L'obolo irrisorio che le viene di tanto in tanto offerto a titolo di "generosa assistenza" non basta neppure per i limitati bisogni del piccino... ed egli cresce... cresce ogni giorno!

La promessa di un maggiore benessere si è realizzata in un rincaro crescente dei generi di prima necessità, si è realizzata nell'aumento della disoccupazione e in un maggiore sfruttamento per chi lavora. Il decantato, irrisorio aumento dei salari e di alcuni sussidi, che il fascismo ha dovuto concedere per cercar di calmare il malcontento crescente, si risolve in una vera beffa tanto è lontano dall'essere adeguato al vero costo della vita. E con l'angoscia in cuore la maggioranza delle massaie italiane

Le donne protestano contro l'invio di metallo agli Stati aggressori

In un discorso fatto alla Convenzione canadese dei Club delle donne professionali la signora Margarita Clay di Vittoria, ha chiesto l'interdizione dell'esportazione del nichel alla Germania e al Giappone. Le donne e i bambini cinesi, essa ha detto, sono massacrati da proiettili acquistati dai giapponesi con le vendite di calze di seta nel Canada. La signora Henker avvocato a Montreal ha fatto un appello all'azione internazionale allo scopo di conquistare l'uguaglianza di diritti per la donna.

Contro la militarizzazione della gioventù disoccupata

L'on. M. Roger, ministro del Lavoro, ha annunciato che il governo ha respinto la proposta della Canadian Corps Association di inviare i giovani disoccupati in campi cosiddetti di "allenamento". Il ministro ha accennato alla energica campagna condotta dalle organizzazioni giovanili contro questo progetto, il che vuol dire che, la gioventù canadese, ha fatto sentire il peso della sua forza. Il ministro del Lavoro, conversando coi giornalisti, ha soggiunto che la proposta della Canadian Corps Association, richiede un sistema di disciplina incompatibile con le condizioni di libertà esistenti nel Canada.

sono costrette a limitare ogni giorno più l'acquisto dei prodotti necessari al sostentamento della famiglia. La fame invade ogni umile casolare e della più alta giustizia sociale, della casa decorosa e dell'avvenire ai giovani... non si parla più. La maschera è divenuta inutile; meglio gettarla. Ed è cominciata la storia dello "spazio vitale".

È la nuova formula per mascherare la brama di conquista del solito gruppo di insaziabili dissanguatori... per assicurare un più largo profitto alla Montecatini, all'Ilva, alla Terni, alla Fiat... È la nuova trappola per ingannare altri disgraziati, e per farli marciare al massacro di altri popoli pacifici e laboriosi. È il "motivo" per cui si getta l'Italia ai piedi di Hitler, concludendo un patto di guerra che umilia la Nazione, la tradisce nei suoi ideali d'indipendenza, la fa serva dell'imperialismo tedesco.

Sulle strade e sulle piazze d'Italia, dove ancor pochi decenni or sono, uomini, donne, fanciulli si battevano uniti per far la patria libera, marciavano già le numerose "commissioni" di Hitler, gli agenti nazisti, avanguardia della dominazione futura alla quale Mussolini apre servilmente le porte.

La donna italiana sente tutta l'umiliazione di questa politica di servitù e di tradimento?

Essa la sente e soffre, ma la grande maggioranza delle masse femminili italiane non comprendono purtroppo ancora quale forza rappresenterebbe l'Unione di tutte le donne che non vogliono più dare i loro figli, mariti, o fratelli per le imprese brigantesche del fascismo. Non sanno ancora unirsi per dir "basta" alla politica di sfruttamento bestiale che le affama e lottare unite per conquistarsi una vita meno dura.

Lo spirito della vera italiana che ama la sua famiglia e il suo Paese non è né servile né pusillanime. La storia ce ne dà numerosi e magnifici esempi. E se con l'inganno, col terrore e con l'astuzia il fascismo è riuscito spesso a disorientarla, essa si risveglia.

Il passo cadenzato degli agenti di Hitler scesi giù a migliaia per trascinare l'Italia nel servaggio calpesta la dignità del popolo italiano e lo insulta... Ma chissà che esso non risvegli il petto di tutti gli oppressi l'eco di un famoso ritornello che i nostri avi intonarono marciando alla riscossa?

Le donne d'Italia di tutti i ceti e di tutte le fedi, unite, rispondero allora con magnifico slancio. E l'eco del ritornello:

Va fuori d'Italia,  
Va fuori ch'è l'ora...  
potrebbe far risorgere nell'animo di tutti gli sfruttati e di tutti e veri italiani la volontà e la decisione di battersi, uniti, contro il fascismo, contro gli sfruttatori — primi e principali nemici — che, per il loro profitto, tradiscono la vita, la libertà, l'indipendenza del popolo italiano, e contro gli invasori cui il fascismo ha riaperto le porte d'Italia!

Ester LAMI

### Il dovere della madre

La famiglia è la prima e la più importante scuola del carattere. Infatti si dice comunemente, che le maniere rivelano l'uomo. La prima insegnante dei figli, per la formazione del carattere, dei principi morali, è la madre. Sono infatti questi principi che schiuderanno il cuore dei figli al bene, e che daranno le prime visioni della vita e la forza per sviluppare una coscienza, perché i figli di oggi saranno uomini di domani e i veri fattori dei destini di un popolo libero.

La famiglia diviene la vera base della società, perché il pensiero e il carattere dell'individuo sono genuini prodotti della vita domestica. Perciò la madre è considerata come la più importante educatrice.

Il primo sorriso che fiorisce sulle labbra del nostro pargoletto, offre già alla mamma l'opportunità di principiare a educare la nostra creatura, e questa educazione deciderà tutta la sua esistenza.

La donna italiana ha sempre dimostrato di essere una buona educatrice, ed ora più che prima ha il compito d'insegnare alla sua creatura a partecipare alla lotta che è per il beneficio della società, della famiglia e schiudere il cuore ai più grandi ideali umani, seguendo le vie del dovere e della virtù.

— R. R.

**Joseph K. Mergler**

AVVOCATO

TRAMWAYS BUILDING

159 Craig St. W.

MONTREAL, QUE.

PHONE: LANCASTER 0262